



Comune di Novara

L'anno duemilaventidue, mese di Maggio, il giorno trenta, alle ore 14,30, nella sala dell'Arengo del Broletto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo Brustia.

Assiste il Vicesegretario Generale, Dott. Davide Zanino

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

| | | |
|-------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Canelli Alessandro | Freguglia Flavio | Pasquini Arduino |
| Allegra Emanuela | Gagliardi Pietro | Picozzi Gaetano |
| Astolfi Maria Luisa | Gambacorta Marco | Pirovano Rossano |
| Baroni Piergiacomo | Gigantino Mauro | Piscitelli Umberto |
| Brustia Edoardo | Graziosi Valentina | Prestinicola Gian Maria |
| Caressa Franco | Iacopino Mario | Ragno Michele |
| Colli Vignarelli Mattia | Iodice Annaclara | Renna Laucello Nobile Francesco |
| Crivelli Andrea | Napoli Tiziana | Ricca Francesca |
| Esempio Camillo | Pace Barbara | Romano Ezio |
| Fonzo Nicola | Paladini Sara | Spilinga Cinzia |
| Franzoni Elisabetta | Palmieri Pietro | Stangalini Maria Cristina |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

COLLI VIGNARELLI, GAGLIARDI, GIGANTINO, GRAZIOSI, PACE, PIROVANO, RENNA LAUCELLO NOBILE, RICCA, ROMANO.

Consiglieri presenti N. **24**

Consiglieri assenti N. **9**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

CHIARELLI, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, ZOCCALI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Prima di procedere con l'appello volevo giustificare l'assenza, per alcuni per una parte del pomeriggio, per altri completa, del Consigliere Gagliardi, Renna, Colli Vignarelli e Pirovano e, per motivi personali, l'assenza dell'Assessore Armienti come aveva già anticipato anche a tutti i Capigruppo e dell'Assessore De Grandis che entrerà più tardi. L'Assessore Piantanida invece è impegnato per doveri istituzionali in altra sede e chiede scusa per la sua mancanza. Tra i Consiglieri devo giustificare anche il Consigliere Gigantino. Volevo fare anche i miei migliori auguri di pronta guarigione per il nostro Segretario Generale che non potrà essere con noi, ma che si sta riprendendo nettamente, quindi un pensiero, credo, da parte di tutto il Consiglio, glielo mandiamo. Prego dottor Zanino, la parola per l'appello.

Vicesegretario Generale dottor ZANINO.*(procede all'appello nominale).*

PUNTO N. 1 ALL'ODG - Comunicazioni.

PRESIDENTE. Grazie dottor Zanino, a questo punto apro il Consiglio Comunale e do la parola al signor Sindaco che ha delle comunicazioni da fare prego signor Sindaco.

Sindaco CANELLI: Grazie, Presidente buongiorno a tutti volevo soltanto informarvi che in con decreto 102 del 19 maggio è stato nominato come Revisore unico della Fondazione Faraggiana il Dottor Giovanni Cennamo, con decreto numero 103 del 26 maggio sono stati nominati quali membri del Consiglio di gestione della Fondazione Castello la Dottoressa Maurizia Rebola, in qualità di Presidente, il signor Durante Roberto, l'Avvocato Godio Silvia ed è stato designato come socio fondatore, come membro del consiglio di gestione da socio fondatore cioè dal Comune di Novara l'Avvocato Gianluigi Garone. Nella giornata di oggi si terrà anche il comitato dei partecipanti istituzionali che disegnerà a sua volta un nominativo che verrà sostanzialmente votato e nominato e quindi, ratificato o meno, il primo di giugno dal Consiglio di indirizzo della Fondazione in modo tale da avere i 5 membri del Consiglio di gestione e quindi aver formato il Consiglio di gestione nella sua interezza. Grazie, Presidente.

PUNTO N. 2 – Interrogazioni.

(INTERROGAZIONE N. 71)

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco a questo punto passiamo e apriamo l'ora di interrogazioni. Do lettura dell'interrogazione numero 71 presentata dal Movimento 5 Stelle. *“Premesso che il gruppo consiliare movimento 5 Stelle ha proposto di emendare il DUP 2022/2024. Una proposta costruttiva è stata quella di prevedere l'adozione di un Piano Strategico del verde comunale; considerato che il testo dell'emendamento, il Piano del verde comunale è un atto di pianificazione urbanistico paesaggistico con il quale si intende promuovere una visione strategica del sistema del verde urbano e periurbano nel medio e lungo periodo che, tramite azioni di salvaguardia, ripristino, creazione, sviluppo*

mantenimento e gestione degli spazi verdi possa garantire il soddisfacimento delle esigenze della comunità e incidere positivamente sull'ecosistema urbano, migliorando la qualità degli spazi in generale e di vita della comunità stessa; preso atto che la Giunta ha proposto di non accogliere l'emendamento in quanto il nuovo Piano Regolatore Generale, previsto dall'Amministrazione prevederà, al suo interno gli aspetti relativi al Piano Strategico di verde comunale; il parere di regolarità tecnica è stato favorevole solo per verde pubblico quando sarà strutturato l'ufficio verde pubblico, ora costituito di due sole unità; il parere di regolarità contabile è stato favorevole nel limite delle risorse disponibili. La Maggioranza in Consiglio Comunale ha accolto la proposta della Giunta e ha bocciato l'emendamento... Precipato che la redazione di un Piano del verde è prevista dalle linee guida europee e nazionali, al fine di rendere più efficiente la pianificazione del verde urbano. Il Piano del verde è uno strumento volontario integrativo della pianificazione urbanistica generale che definisce il profilo verde della città a partire dai suoi ecosistemi naturalistici fondamentali, con la previsione di interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e perturbano. Il Piano del verde rappresenta quindi uno strumento strategico che guida le politiche di trasformazione urbanistica locali e le conseguenti scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di verde pubblico, definendo i principi e fissando i criteri di indirizzo per la realizzazione di aree verdi pubbliche. Preso atto che l'attuale regolamento del verde pubblico è legato, per la valutazione dei danni delle alberate cittadine, è stato approvato il 28.11.91, dal 1991 ad oggi sono passati 31 anni. Numerose Amministrazioni Comunali hanno già da tempo adottato Piani Strategici per la gestione del verde urbano e una pianificazione sostenibile in cui sono fornite utili indicazioni sulla gestione del verde pubblico: un patrimonio che è necessario censire, monitorare, manutentare e pianificare. Chiedono all'Assessore competente per quale motivo non è ancora stato adottato il Piano Strategico del verde; se ritiene opportuno l'adozione del Piano strategico del verde già nell'ambito dell'attuale Piano Regolatore e quando e come sarà potenziato e strutturato l'ufficio verde pubblico, ora costituito solo da due unità. Si richiede risposta scritta e orale”-
Mario Iacopino, Francesco Renna. Prego Assessore Zoccali per la risposta.

Assessore ZOCCALI: Allora in riferimento all'interrogazione in oggetto riguardante la tematica del Piano Strategico del verde comunale che, come correttamente espresso nella premessa della interrogazione, è un atto volontario, integrativo e multisettoriale di pianificazione urbanistico paesaggistico si rappresenta che non si ritiene opportuna l'adozione di un Piano così strategico per lo sviluppo della città in assenza di un nuovo Piano Regolatore sovraordinato e aggiornato alle reali esigenze della stessa città; pertanto la redazione dello stesso viene rimandata all'adozione contestuale oppure nell'immediatezza del nuovo Piano Regolatore che, come già annunciato dal nostro Sindaco in recenti Consigli e Commissioni, è in cantiere, sia pure nella fase embrionale e iniziale. Gli uffici tecnici anche in assenza di un Piano del verde sviluppano, allo stato attuale, progettazioni con molteplici funzionalità legate al verde urbano e periurbano, quali per esempio le forestazione periurbane nei terreni che, di volta in volta, si liberano da usi agricoli oppure vengono acquisiti, la realizzazione di nuovi parchi urbani anche con finalità sociale, il monitoraggio delle alberate, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse. Sono inoltre stati eseguiti i censimenti di secondo livello sull'intero patrimonio verde comunale e sono in corso le attività di censimento di terzo

livello. E' già attivo sul sito comunale un database aggiornato sugli abbattimenti nell'ottica dell'open data, è stato redatto il Piano preliminare del rischio alberate viene tuttora applicato il regolamento del verde comunale che, seppure datato risulta essere ancora uno strumento utile ai fini della salvaguardia del patrimonio del verde pubblico. Pertanto non si ritiene opportuno adottare, allo stato attuale, un Piano del verde o un Piano specifico del verde attività che comporterebbe un notevole impegno lavorativo multisetoriale che avrebbe una – diciamo- limitata validità temporale anche in considerazione di quello che già avevamo detto e accennato più volte, cioè dell'adozione di un nuovo Piano Regolatore.

Infine per quanto concerne il potenziamento dell'ufficio verde pubblico, questo è già in fase di adozione di opportuni interventi in merito all'assunzione di specifici profili professionali a partire già da uno o due figure di Geometra che si intende reperire nella graduatoria al concorso recentemente espletato e tuttora valido. Ci rendiamo perfettamente conto che è uno di quei settori su cui intervenire, tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Zoccali. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta scritta, puntuale purtroppo non sono soddisfatto della risposta perché, nonostante la buona notizia sia quella di un potenziamento dell'ufficio che serve, è utile anche perché abbiamo una professionalità molto sviluppata e bisogna potenziarla. Io ritengo invece che il Piano del verde sia uno strumento prioritario e non trascurabile in attesa di un nuovo Piano Regolatore. Tanti Comuni hanno già, da tempo, adottato questo Piano innovativo e in un'epoca nel quale il verde è sempre più considerato una infrastruttura strategica non possiamo affidarci a un regolamento del 1991, dove -diciamo così- che il verde pubblico è visto solo come un pericolo di caduta alberi. Ecco noi abbiamo bisogno di sviluppare uno strumento molto più articolato. Grazie, Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 77)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino, do lettura dell'interrogazione numero 77. *“Premesso che a gennaio 2020 il Comune di Novara ha accolto il Piano Urbanistico esecutivo per l'area ex Fornaci Giustina, alla Bicocca. Il progetto prevede la realizzazione di un Polo commerciale, un insediamento residenziale e un parco urbano. Il progetto prevede in particolare la realizzazione di alloggi in edilizia convenzionata e un ampio parco urbano. In Commissione si era proposto all'Amministrazione Comunale di intervenire sul cronoprogramma prevedendo la realizzazione prima del parco e degli alloggi e poi della parte commerciale. Considerato che la prima parte commerciale è stata realizzata e che i lavori per la realizzazione di un nuovo supermercato EuroSpin sono iniziati, si interrogano la Giunta e il Sindaco: perché non si è intervenuti sul crono programma? Quando saranno realizzati il parco e l'edilizia convenzionata? Si chiede, per la codesta interrogazione, risposta orale e scritta”.* Il Gruppo del Partito Democratico.

Prego Assessore Mattiuz per la replica.

Assessore MATTIUZ: Grazie, Presidente. L'interrogazione n. 77 riguarda la PEC della Fornace Giustina. Il Potere Autoritativo del Comune si esaurisce con l'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo che è avvenuto con delibera di Giunta Comunale numero 196 il 21 luglio 2020. Tutte le opere previste dallo strumento urbanistico esecutivo devono essere eseguite nell'arco decennale della validità del medesimo, salvo proroghe di tale termine. All'interno di tale arco temporale, il Comune può concordare un cronoprogramma per la realizzazione delle opere, tale cronoprogramma ha natura convenzionale e in quanto tale non è più oggetto del potere autoritativo del Comune. Il cronoprogramma prevede che il parco sia realizzato entro il 2024. Per quanto riguarda l'edilizia convenzionata all'articolo 17 della convenzione prevede che il soggetto attuatore inizi la realizzazione degli edifici entro 4 anni dall'approvazione del Piano e, terminati nei successivi 3 anni, qualora gli edifici non venissero realizzati il Comune procederà all'acquisizione gratuita al proprio patrimonio della superficie fondiaria afferente ai medesimi. In ogni caso l'esecuzione delle opere pubbliche è garantita da apposita fideiussione.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz, la parola al Consigliere Paladini per la soddisfazione.

Consigliere PALADINI. Grazie, Presidente, innanzi tutto, mi permette di iniziare in maniera un po' ... o non posso? Posso ringraziare Fratelli d'Italia che oggi ci garantisce il Consiglio Comunale perché senza tutto il gruppo di Fratelli d'Italia oggi non potremmo fare, non avremmo il numero legale in quest'aula. Quindi per fortuna che tiene solidità a questo Consiglio almeno uno dei gruppi, il Gruppo di Maggioranza. Detto questo volevo dire che non sono per niente soddisfatta della risposta perché la domanda non era avere idea di com'era la convenzione, la mia domanda era perché quella convenzione è così. Voi vi trincerate continuamente dietro alle problematiche del Piano Regolatore dicendo che il Piano Regolatore disegna la città in un certo modo e va modificato. La proposta che era stata fatta era che almeno sulla convenzione il Comune avesse voce in capitolo e intervenisse dando un cronoprogramma più soddisfacente per la città. Questa cosa è stata assolutamente ascoltata, io ho ascoltato bene l'Assessore Mattiuz, vuol dire che l'edilizia convenzionata ce l'avremo tra sette anni e che il parco tra quattro. Allora capisce che è una differenza sostanziale rispetto invece alle attività commerciali che hanno iniziato la loro attività già dal 2021? Quello che si chiedeva al Comune è di prestare attenzione ai bisogni della città e siccome uno dei bisogni della città che voi raccontate all'interno del DUP e anche in Consiglio Comunale è il bisogno enorme di case e il bisogno enorme di verde, queste due necessità sono state ritardate disattese. Ultimo punto ma non trascurabile risponde anche che nel caso in cui l'edilizia convenzionata, qualora il soggetto fallisse, qualora non ci fosse più la necessità, qualora qualora, qualora, la struttura entro 7 anni non venisse realizzata, il suolo sarebbe di proprietà, diventerebbe di proprietà del Comune. Ho capito che ci sono le fideiussioni, ma non è una risposta e una soluzione. La risposta politica, adesso ovviamente questo non ricade su di lei perché lei non era Assessore nel momento della convenzione, è la evidente incapacità di voler incidere, progettare e creare, disegnare e dare al privato delle indicazioni sui bisogni della città. Ancora una volta assumete le necessità del privato ma non fate mai prevalere il bisogno del pubblico. Questo è l'ennesimo fatto grave.

(INTERROGAZIONE N. 78)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Paladini. Do lettura dell'interrogazione numero 78 *“Premesso che nel DUP si indica come obiettivo la costituzione del Distretto Urbano del Commercio della città di Novara. A bilancio non sono stanziati risorse il bando della regione Piemonte prevede che i Comuni abbiano già speso le risorse per ricevere il contributo a rendiconto. L'Amministrazione Comunale ha pubblicato un avviso pubblico per la selezione del manager in data 25 gennaio 2022, il bando regionale era già scaduto a quella data. Il Protocollo non è ancora stato sottoscritto, nonostante fosse stata indicata la responsabilità all'interpretazione della Regione già pervenuta. L'Assessore indicava i ritardi in capo all'incapacità delle associazioni di categoria di trovare una sintesi. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere come pensa l'Amministrazione di poter raggiungere l'obiettivo, perché il Protocollo non è stato sottoscritto, la Regione si esprime in merito ai termini scaduti e come sarà individuato il manager. Si chiede, per la codesta interrogazione, risposta orale e scritta. Il Gruppo del Partito Democratico.”* Prego Assessore Chiarelli per la replica.

Assessore CHIARELLI. Allora ho mandato in mattinata un'integrazione rispetto alla precedente risposta che era un po' vetusta perché nel frattempo si sono succeduti una serie di accadimenti, comunque con deliberazione di Giunta 145 del 23 marzo 2022 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa da sottoscrivere tra il Comune in qualità di capofila e le associazioni Confesercenti Piemonte nordorientale e Confcommercio Alto Piemonte in qualità di partner stabili e i relativi allegati: cartografia, programma di intervento del distretto, logo del distretto.

Il Protocollo d'intesa è stato sottoscritto il 14 aprile 2022 dalle associazioni di categoria che, in qualità di partner stabili, costituiscono insieme al Comune di Novara in qualità di soggetto capofila la cabina di regia. Questo Protocollo d'intesa sottoscritto è stato inviato alla Regione la quale ha consegnato al comune in loco ufficiale del distretto. In merito al ritardo intervenuto nella formalizzazione della costituzione del Distretto del commercio è stata precedentemente resa relazione alla Regione Piemonte con nota protocollata 14697 del 14 febbraio e, ad oggi, la Regione non risulta aver sollevato alcuna eccezione in relazione alle problematiche di cui all'interrogazione. Per quanto riguarda l'individuazione del manager di distretto, i rappresentanti dei partner stabili del distretto Confcommercio e Confesercenti hanno ritenuto che il curriculum presentato in sede di manifestazione di interesse non contenesse esperienze specifiche nell'ambito di conoscenza della normativa del commercio e quindi, in tale sede, veniva proposta la candidatura del Dottor Luigi Menicucci disponibile a svolgere questo ruolo in maniera gratuita per i primi mesi di attività del distretto e quindi per i primi quattro mesi di avviamento. Nella successiva seduta del 24 maggio, la nomina del Dottor Menicucci veniva approvata all'unanimità e si procedeva alle attività e iniziative prodromiche di cui alla relazione di fattibilità presentata in sede di bando regionale ovvero la predisposizione di analisi diagnostiche, approfondimenti specialistici, studi e analisi del territorio, analisi del fabbisogno come da Piano degli interventi, nonché all'avvio delle attività di formazione e informazione delle imprese del territorio al fine di presentare e promuovere la conoscenza del progetto e coinvolgere il maggior numero di imprese, e operatori del

settore. Di tutta tale attività è stato fornito puntuale dettaglio gli uffici della Regione in ordine all'impegno di spesa dei fondi già erogati.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Chiarelli, prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliere PALADINI. Grazie, Presidente grazie all'Assessore, abbiamo quantomeno un protocollo d'intesa sicuramente è già un passo avanti quello che sicuramente è evidente. A questo punto visto la nomina del Dottor Menicucci è che quel bando era stato sbagliato oltre che essere in ritardo, è stato cancellato. Vorrei veramente poi capire se può, in questo modo cancellare con un colpo di spugna un bando totale e procedere a una nomina senza bando a questo punto, da quello che ho capito che poi va benissimo nel senso che sicuramente il Dottor Menicucci ha un curriculum eccellente quindi va benissimo. Questo dimostra che si poteva trovare una soluzione molto prima, trovando un accordo e costruendo meglio il tavolo, visto che a questo punto ci sono i partner stabili che erano quelli che erano previsti dalla Regione Piemonte fin dall'inizio, poi visto gli errori macroscopici dell'Amministrazione nella volontà di costruire questo tavolo con soggetti, alcuni non del tutto riconosciuti -e non sto parlando delle associazioni che tutti conosciamo ma altre - visto tutto questo bisticcio, alla fine, di nuovo, sono le associazioni stabili che trovano una soluzione per uscire dall'empasse. Di fatto sta che oggi siamo alla fine di maggio, ormai posso dire che siamo a giugno e siamo ancora allo studio e alla -diciamo- ricognizione della situazione, mentre in città, in centro storico e in periferia c'è una totale emorragia, sono nel saldo tra saracinesche alzate, illuminate e saracinesche abbassate siamo molto molto vicini al negativo.

(INTERROGAZIONE N. 80)

PRESIDENTE. Do lettura dell'interrogazione numero 80. *“Premesso che sono in corso lavori stradali in via Sforzesca da diversi mesi che arrecano un disagio ai cittadini e alle attività si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quando termineranno i lavori e perché si sono protratti così a lungo. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta”*. Il Gruppo del Partito Democratico. Un attimo, credo che sia un attimo... l'Assessore Zoccali sta arrivando. Prego Assessore.

Assessore ZOCCALI: Scusatemi..., per quanto riguarda la risposta all'interrogazione in argomento c'è da dire che la strada interessata dai lavori è stata riaperta completamente il giorno 25 ultimo scorso e adesso, per quanto riguarda la sede stradale i lavori sono stati completamente fatti. La strada è completamente aperta, rimane semplicemente ancora in essere una problematica legata al piccolo tratto di collegamento tra la strada via Sforzesca e via Cavigioli dove c'è il parcheggio perché sono previste dal progetto delle lampade che non sono o non sono state reperite per mancanza dei materiali, a seguito di tutto questo sconvolgimento che voi conoscete bene e dove è stata fatta, per ora, un'illuminazione, sono stati messi dei pali temporanei, è stata quindi creata un'illuminazione provvisoria. Comunque per quanto riguarda anche la parte, in un certo senso storica di questo cantiere, i lavori sono stati iniziati nell'ottobre, alla fine ottobre del 2021. Per evitare enormi disagi ai residenti ma soprattutto ai commercianti di zona che sono posizionati soprattutto nei pressi di piazza della

Bicocca, si era deciso di intervenire in tre lotti, non aprire tutto. Il primo lotto è stato completato tra mille difficoltà perché nel frattempo quanto si erano iniziati i lavori, sono emersi subito delle problematiche riguardanti i sottoservizi che non erano adeguatamente posizionate a norma, quindi so è dovuto riprendere l'attività con tutte le ditte interessate, riposizionare tutti i sotto servizi e poi procedere, a nostra volta, da parte della ditta a sua volta, da parte della ditta appaltatrice, alla sistemazione della strada. Tutto questo ha comportato naturalmente una perdita di tempo. Tuttavia prima della fine delle feste, i lavori almeno nel primo tratto erano stati completati, non era transitabile la via, ma erano stati completati per garantire, quantomeno per le feste natalizie una discreta accessibilità alla zona dal punto di vista pedonale. Il lavoro poi è stato completato, il pezzo di strada è stato aperto nel primo mese, nel gennaio 2022.

Successivamente sono stati fatti tutti i lavori e anche nel terzo lavoro, nel terzo tratto quello che comprendeva praticamente dall'asilo alla intersezione, alla strada di intersezione con via Cavigioli sono stati fatti i lavori prima su un lato di marciapiede poi sull'altro lato, infine sulla strada. Bisogna tenere presente che il manto stradale è stato fatto con particolari materiali che richiedevano anche dei tempi di assestamento e quindi ovviamente tutto questo ha comportato, naturalmente altra perdita o quantomeno un allungamento di quelli che erano i tempi che comunque previsti, non sono stati più di tanto sforati perché i tempi previsti di consegna dei lavori era fine maggio 2022. La strada è stata riaperta il 25, però effettivamente una serie di problematiche legate a quello che ho detto ci sono state, adesso comunque sono terminate, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Zoccali. Prego Consigliere Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI: Grazi, Assessore, innanzitutto la ringrazio per aver ammesso che una serie di problematiche ci sono state, a volte è già un bel punto di partenza, nel rispetto del cittadino e anche della Minoranza che a volte fa le interrogazioni non per disturbare, ma per essere costruttiva e anche portare un problema.

Sono lieta che sei giorni fa sia terminato questo cantiere, sta di fatto che le comunico e lo comunico anche all'Assessore che nel frattempo le attività commerciali hanno chiuso, perché ci sono stati forti disagi. Quindi è vero che c'è stata la modulazione, ma il peso della viabilità di quella zona è stato significativo anche per i residenti, oltre che per l'attività, è stato un peso veramente significativo perché sa benissimo com'è la viabilità di quell'area. Grazie Picozzi della sensibilità - sto parlando con l'Assessore - e grazie Crivelli sempre anche a lei per la sensibilità, visto che sto parlando sempre con lo stesso Assessore, grazie. Se qualcun altro ha bisogno di Zoccali è disponibile in questo momento. Per cui ringrazio l'Assessore Zoccali davvero per aver almeno avuto la sincerità di dire: è stato un problema. Io però, Assessore, le chiedo questo visto che questo è un piccolo cantiere nel -diciamo- grande magma in cui ci stiamo inserendo che è quella del PNRR e lei ha scritto nella sua risposta all'interrogazione, che ho ricevuto poco fa, la ringrazio ma ha scritto che c'è stato una mutazione dei prezzi, una variazione prezzi che ha complicato la situazione e ha portato ritardi, io a questo punto davvero Assessore ho paura, visto che le flessioni sono costanti, i movimenti dei prezzi sono costanti e le chiedo davvero su ciascun cantiere di cercare di avere garanzie, certezze e anche che il Comune possa essere tutelato nella variazione dei prezzi, in qualche forma, perché

sennò sarà ingestibile in tutta la fase 2 perché quello in confronto ai cantieri che ci aspettano è davvero una goccia nell'oceano, mi permetterà, converrà con me. Quindi io, visto questa esperienza che è stata la sua prima esperienza da Assessore, le chiedo di prendere nota di questa esperienza, di farne buon uso per riuscire a essere più concreto, più affidabile, visto che questo era già un cantiere aperto, lei non era neanche è arrivato quando si è aperto, per tutti i cantieri importanti che ci aspettano. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 81)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Do lettura dell'interrogazione numero 81: *“Premesso che questa Amministrazione ha manifestato la volontà di chiudere il MOI. Al 31.12.2021 è stata mandata comunicazione che le concessioni non sarebbero state rinnovate e le condizioni di sicurezza sono venute meno. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere come possono lavorare gli operatori senza concessioni e autorizzazione alla vendita in una struttura priva di sicurezza, se e quando è prevista la chiusura definitiva. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta”*. Il Gruppo del Partito Democratico. Prego Assessore Chiarelli per la replica.

Assessore CHIARELLI. Allora le e concessioni di posteggio al MOI non sono state rinnovate nè saranno rinnovati perché è intendimento dell'Amministrazione Comunale dismettere il mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Dei cinque operatori presenti al 31.12 -e mi scuso per l'errore di battitura- ad oggi hanno già trasferito le proprie attività in altre due sedi, tre ditte, quindi ne sono rimasti soltanto due. A fronte di una manifestazione della volontà degli operatori rimasti di trasferire la propria attività altrove, si è voluto concedere agli stessi un lasso di tempo congruo per consentire l'organizzazione del trasferimento nelle nuove sedi individuate, chi conosce il MOI lo sa, non è un trasferimento di un banco, ma è il trasferimento di celle frigorifere e di qualcosa di più corposo. Nel contempo sono state adottate misure di natura provvisoria atte a consentire il prosieguo delle attività nelle more della loro riallocazione in altra sede, rendendo inaccessibili le parti dell'immobile e dell'area mercatale potenzialmente pericolosa.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Chiarelli prego Consigliere Paladini per la soddisfazione.

Consigliere PALADINI. Grazie, Presidente non sono soddisfatta, ve lo dico prima perché così è chiaro. Prendo il microfono, perché sono proprio insoddisfatta e volevo guardare anche l'Assessore. Io sono seriamente preoccupata perché la risposta di dire: sono state prese delle misure di precauzione per cui sono state interdette alcune aree, mi lascia ancora più perplessa nel senso che ha confermato l'Assessore che non hanno le concessioni, ha confermato che ci sono dei problemi di sicurezza, allora io vi chiedo: domani mattina l'operatore del mercato coperto, il fruttivendolo va lì a comprare, gli cade qualcosa in testa, abbiamo le coperture assicurative semplicemente? Facciamo conto che nessuno si faccia eccessivamente male, ma nel momento in cui voi dichiarate con una lettera del 31.12 che quella struttura è inaccessibile, è inagibile, è inutilizzabile, questi soggetti sono abusivi, di fatto, Assessore, lei è un avvocato, è come se fossero abusivi perché voi non avete dato nessuna, tant'è vero che

Foddai non ha firmato nessun documento transitorio provvisorio e non ha risposto neanche per iscritto, autorizzandoli a restare affinché le nuove strutture siano state rese accessibili e il trasferimento sia possibile, io capisco le necessità del privato ma in questo momento il pubblico è in fallo, perché non basta, come non bastava la telefonata di De Grandis della settimana scorsa, non basta neanche il fatto che non si risponda a una lettera perché gli operatori hanno chiesto per iscritto di poter restare, finché non c'è la possibilità di trasloco viceversa il Comune, nella fattispecie i servizi che sanno che quella struttura non è in condizioni, non hanno risposto autorizzandoli a restare lì e allora di fatto ci sono degli operatori che restano lì e io mi chiedo cosa succede, Dio ce ne scampi, ma cosa potrebbe succedere qualora qualcuno si facesse male: operatore, non operatore, cliente, all'interno di quella struttura e anche personale, perché abbiamo anche del personale. Allora a questo punto sia io ero gioca d'accordo cinque anni fa, sei anni fa che quella struttura andava chiusa, poi la Lega aveva fatto l'incatenamento davanti, oggi ha cambiato idea e quella struttura è andata, in una maniera si è liquefatta perché in questo momento tutti gli operatori vanno in maniera disorganizzata fuori, ognuno si è organizzato a modo suo, quando potevamo avere una struttura unica all'ingresso di Agognate che aveva un senso, adesso avrebbe ancora più senso vicino ad AMAZON. Detto questo di nuovo siamo alle telefonate, al silenzio/assenso e a una situazione priva di controllo all'interno di una struttura per cui l'unico atto vero che c'è è il non rinnovo formale con una lettera scritta del 31.12 in cui si dice che..., scusi del 10 dove si dice che entro il 31.12 le concessioni sono scadute, null'altro è pervenuto agli operatori, per cui quelli che si sono organizzati in tempo sono andati fuori, quelli che sono rimasti dentro, sono dentro con un rischio e un pericolo significativo. Quindi le condizioni domanda era: le condizioni di sicurezza ci sono per tutti o non ci sono per nessuno? E i canoni ci sono per tutti o non ci sono per nessuno, perché non stanno neanche pagando, per cui di nuovo siamo all'anarchia. Questa Giunta invece di essere di centrodestra mi sa che è anarchica.

(INTERROGAZIONE N. 82)

PRESIDENTE. Do lettura dell'interrogazione numero 82 *“Premesso che i mercati cittadini sono una risorsa fondamentale per tutta la città. Il personale destinato al servizio mercati è fortemente ridotto e pare sia rimasto un solo commesso in servizio ai mercati cittadini. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere come pensa di gestire le aperture e chiusura dei mercati cittadini considerando che ricadrebbero su più turni. Si chiede per la codesta interrogazione a risposta orale e scritta”*. Il Gruppo del Partito Democratico. Prego Assessore Chiarelli.

Assessore CHIARELLI: Allora, la necessità di garantire il servizio di apertura e chiusura non si riferisce a tutti i mercati cittadini ma nello specifico al mercato coperto di Viale Dante Alighieri. Nelle more dell'individuazione di nuovo personale da adibire al servizio si sta ricorrendo ad un soggetto esterno che fornisce appunto il lavoratore adibito a queste mansioni, nello specifico società Gipeto società cooperativa ONLUS di Novara, al fine di integrare e completare quanto assicurato direttamente dal personale ad oggi assegnato all'unità mercato.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego Consigliere Paladini.

Consigliere PALADINI. Grazie, Presidente, la risposta è la conferma nel senso che non c'è personale al mercato, la mia interrogazione lo dichiarava ed è stata confermata nel senso che c'è una cooperativa esterna che si occuperà della apertura e chiusura del mercato. In tutto questo vi racconto anche che al mercato non c'è neanche la ditta dalle pulizie in questo momento, quindi diciamo che quando vi parlavo di anarchia, di un'anarchia ampia per cui non ci sarà più il personale del Comune a vigilare sul mercato che sono un punto di riferimento, sono le orecchie del Comune, dell'Assessorato. A me dispiace, lei Vicesindaco, lei è riuscita ad avere una segretaria ma non riesce ad avere i commessi, cioè mi dispiace molto Assessore, forse deve vedere le sue priorità, è più prioritario avere i commessi che aprono e chiudono il mercato che avere una segretaria personale.

Detto questo, Assessore sono veramente preoccupata perché se non abbiamo la forza di avere del personale che possa vedere e capire cosa succede in quella struttura che è una struttura che ha delle difficoltà, anche le scelte che lei se vuole fare di andare nella direzione di un Comitato di gestione esterno, di un soggetto esterno che lo che lo gestisca non sarà così chiaro nella scelta e nell'individuazione nel momento in cui lei non ha contezza di cosa c'è lì dentro. Le ribadisco non c'è la ditta delle pulizie, adesso c'è una cooperativa esterna che gestirà le aperture e le chiusure, guardate facciamo una cosa vendete anche il mercato coperto, non c'è un altro Wellness PNRR, qualcos'altro per cui fare lì dentro, tanto mi sembra che le idee non ci siano, chiedetelo a un privato, magari vi risolve il problema. Io sono seriamente preoccupata e credo che su questo tipo di strutture, anche perché poi c'è tutto il monta e smonta, ci sono i rapporti con i vigili, con la polizia municipale credo che un'attenzione, visto che stiamo parlando di una delle attività più numerose della città perché se lo mettiamo insieme stiamo parlando di 100 famiglie che lavorano lì dentro almeno, forse ci vorrebbe un po' di attenzione e meno superficialità grazie.

(INTERROGAZIONE N. 83)

PRESIDENTE. Do lettura dell'interrogazione numero 83. *“Premesso che l'ultimo vero appalto della ristorazione scolastica è scaduto a luglio 2019, l'Amministrazione Canelli ha mostrato totale confusione sul tema già a partire dal 2018 quando l'allora Assessore dichiarò, a pochi mesi della scadenza il bando di non sapere ancora quale strada sarà percorsa tra nuovo bando e centro cottura. Considerato che è già stato effettuato un bando ponte, nuovamente si parla di centro cottura senza che ci sia un progetto, è fondamentale garantire qualità senza aumentare i costi per le famiglie. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere come intende procedere questa Amministrazione sul tema ristorazione scolastica, se e quando sarà pubblicato il bando, si chiede per codesta interrogazione risposta orale e scritta.”* Gruppo Partito Democratico.” Prego Assessore Negri.

Assessore NEGRI. Buongiorno a tutti, in riferimento all'interrogazione in oggetto e a quanto già esposto e dibattuto nella quarta commissione del 10 aprile scorso si comunica quanto segue: con la DGC numero 44 del 16 febbraio 2021 è stata approvata la variante numero 1 al Piano Particolareggiato esecutivo di iniziativa pubblica in variante al PRG relativo alla

realizzazione del parco commerciale urbano di Veveri. Il DUP 2021/2023 individua tra gli altri l'indirizzo strategico "Novara si trasforma" che prevede l'attuazione di politiche volte a sostenere e promuovere processi di trasformazione urbana finalizzati a fare di Novara una città aperta e attraente per gli investitori. In data 5 ottobre 2021 protocollo 91245 è pervenuta da parte di Cirfood e Sarca Catering, documentazione relativa alla proposta di finanza di progetto ai sensi dell'articolo 184 del Decreto Legislativo 50 del 2016, avente all'oggetto la proposta di gestione del servizio di ristorazione scolastica sociale e dei servizi ausiliari del Comune di Novara mediante la realizzazione di un nuovo centro cottura per la produzione di pasti per l'utenza scolastica e domiciliare ubicato in Novara nell'area sopraccitata e la ristrutturazione, riallestimento delle cucine dei nidi e delle scuole d'infanzia, attraverso il metodo della finanza di progetto.

In data 13 gennaio 2022 la Conferenza dei Servizi comunali interessati, la Direzione Generale, di Bilancio, l'Urbanistica, il Patrimonio, i Lavori Pubblici, l'Istruzione ha condiviso la proposta pervenuta.

Per il Comune di Novara l'eventuale realizzazione di tale struttura potrà fissare un punto di svolta decisivo nell'approccio ai servizi di ristorazione, scolastica e collettiva, determinando un valore aggiunto al patrimonio edilizio dell'ente, una valorizzazione dell'area urbana interessata, un volano occupazionale per la città e un intervento innovativo e strategico di valore per la città stessa. Sono attualmente in atto le opportune verifiche amministrative necessarie per l'accettazione formale della proposta e lo sviluppo dei successivi passaggi di Giunta e di Consiglio Comunale. E' possibile che nelle more dell'iter venga proposto una proroga del servizio attualmente in essere e in scadenza il 31 luglio 2022, il servizio in essere è regolato da un contratto assegnato nel 2019 alla ditta Dussmann attraverso un bando biennale, non un bando ponte, prolungato di un anno fino a luglio 2022 ai sensi delle norme a supporto della situazione Covid emerse negli anni 2020-2021 al fine di consentire la conclusione dell'iter amministrativo per l'individuazione di un nuovo contraente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Negri. Prego Consigliere Paladini.

Consigliere PALADINI. Ringraziamo il cielo che non andiamo in quella Commissione sennò avrei veramente fatto scoppiare le giugulari. Questa risposta è veramente una delle risposte più brutte a un'interrogazione che abbia ricevuto in 16 anni di Consiglio Comunale perché uno: non c'è una risposta e secondo: emerge tutta la gravità della situazione. Allora nelle ultime quattro righe, dopo avermi detto quanto sarà bello il centro cottura, il fantomatico centro cultura di cui ormai sento parlare da 7 anni, quanto sarà bello quel fantomatico centro cottura che addirittura sarà un valore aggiunto, una valorizzazione dell'area interessata, un volano occupazionale e un intervento innovativo e strategico, non ho capito quindi anche occupazionale, quindi gli attuali dipendenti li mandiamo a casa e ne prendiamo degli altri? Comunque a prescindere da quello che..., tanto stiamo parlando di fantasia, nelle ultime 4 righe si dice la verità su questa vicenda. Questa vicenda era così, nel 2019 è scaduto l'ultimo vero bando regolare sulla ristorazione scolastica di questa città e l'allora Assessore Graziosi parlò del bando ponte, io ho usato le parole del suo predecessore, mi spiace che non abbiano dato un bigino di quanto è emerso negli ultimi 5 anni. Questo fantomatico bando ponte è scaduto nel 2021, poi ha fatto comodo a tutti che, diciamo il

paravento del Covid, siccome non avevate fantasia, strumenti e risoluzioni siete riusciti a prorogare di un anno. Nelle ultime quattro righe, leggermente annunciato, si dice la verità: è possibile che nelle more dell'iter venga proposta una proroga, scade a luglio, ragazzi, scade tra due mesi e forse qui dicono, alla fine, venga proposta una proroga del servizio attualmente in essere in scadenza a luglio '22. Ok? Questo bando che è scaduto nel '21, è già stato prorogato al '22, a luglio quindi tra due mesi, perché poi c'è da riconfermare oltre alla ristorazione scolastica anche la domiciliazione perché sono gli stessi soggetti che la fanno, guardo Caressa che mi pare di poter dire questa cosa per cui bisogna assolutamente ad agosto avere la copertura, perché sennò la domiciliazione del cibo non arriva, quindi non c'è neanche settembre, c'è luglio Allora io non credo che un centro cottura sarà costruito in sei mesi, non siamo a Wuhan, giusto? Non costruiamo l'Ospedale in due giorni, giusto? Allora mi state dicendo che proroghiamo questo bando fino al 2023 e venga proposta una proroga al servizio attualmente in essere... "sono attualmente in corso le verifiche amministrative necessarie per l'accettazione formale", cioè c'è il privato che è arrivato, "... per permettere di accettare formalmente la proposta di realizzare un centro cottura, si proroga di un anno". Cosa succede poi dal 2023 fino alla realizzazione del centro cottura? L'anno prossimo siamo qua a fare un'altra proroga di un anno alla Dussmann o a chi per essa..., alla Dussmann per forza perché è l'unica cui possiamo fare la proroga. Mentre Cirfood e Sarca Catering possono rendere, valorizzare il patrimonio edilizio dell'ente, valorizzare l'area urbana interessata occupa, fare un volano occupazionale della città e un intervento innovativo, avremo un centro cottura con le movimentazioni robotiche qua, strategico di valore per la città, verranno a visitarlo da tutte le parti, non guarderanno più la cupola verranno qui perché abbiamo valorizzato un'area dove non siamo riusciti ancora fare un bosco che avete da cinque anni lì fermo. Allora quello che è chiaro è che la ristorazione scolastica non vi sta a cuore, sapevate nel 2018 che sarebbe scaduto il bando, quando vi siete insediati nel 2016 lo sapevate già perché i bandi hanno una scadenza fissa. Arrivati alla fine, col fiato sul collo della Minoranza avete fatto un bando di due anni perché in due anni dovevate realizzare il centro cottura, poi avete fatto una proroga di un anno. Adesso ne state facendo un'altra perché dovete realizzare il centro cottura, non ci siete riusciti in tre, ci riuscite in sei mesi. A me basta essere presa per il naso, questo è veramente troppo, un livello così basso di superficialità e anche di arroganza perché questa risposta che mi dice che, grazie a questa proposta avevamo la valorizzazione del patrimonio aggiunto dell'ente della bellezza..., ragazzi non abbiamo 12 anni, la verità è che non c'è un bando per le mense in essere, ci sarà un'altra proroga e tra un anno ne avremo un'altra.

(Intervento fuori microfono.)

(INTERROGAZIONE N. 84)

PRESIDENTE. Ognuno ricopra il suo ruolo, grazie. Do lettura dell'interrogazione n. 84."Premesso ce le attività commerciali stanno attraversando una crisi molto lunga, la Giunta Canelli, nel suo primo mandato dichiarava nel 2016 che il supermercato in Viale Curtatone sarebbe stato l'ultima apertura di supermercati. Dopo Viale Curtatone ci sono state una serie di nuove aperture: Aldi, LIDL Corso della Vittoria, Corso Risorgimento con Eurospin, Corso XXIII Marzo, Corso Milano. Considerato che Novara ha una presenza di (? 51)... strutture commerciali e alimentari e non superiori alla media nazionale, più volte

l'Amministrazione ha dichiarato di voler rivedere il PRG che prevedeva una significativa crescita dei residenti. Interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se in Corso Milano sarà attivata una nuova media struttura di vendita, settore merceologico misto di metri quadrati 1.277 di superficie di vendita, se questo ennesimo supermercato risponde a un effettivo bisogno della città, se e come intende disciplinare questa situazione. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale scritta". Per il Gruppo Democratico prima firmataria Sara Paladini. Prego Assessore Mattiuz, a lei la parola.

Assessore MATTIUZ. Al primo quesito posto dall'interrogazione cioè se in corso Milano sarà attivata una nuova media struttura di vendita del settore merceologico, misto M - SAM 3, di metri quadrati 1.277 Superficie di vendita, la risposta è sì. L'affermazione supportata dalla determina dirigenziale numero 22 del 21 aprile 2022. Non è possibile legittimamente negare l'insediamento di nuove strutture commerciali laddove il PRG prevede destinazione a uso commerciale, ma quello che è singolare è che l'interrogazione del 14 aprile e riporta un testo identico a una determina che sarà realizzata una settimana dopo. A me dà da pensare una cosa singolare, perché l'interrogazione comunque è arrivata molto prima del 21 aprile ed è strano e singolare che ci sia proprio, guarda caso, la stessa frase identica che c'è su una determina che è stata realizzata una settimana dopo, identica: "l'attivazione di una nuova media struttura di vendita settore merceologico misto M-SAM 3 mq 1.277 di Superficie di vendita, questa è la prima anomalia che mi ha un po' stupito, ma detto questo vado avanti. Il secondo quesito se questo ennesimo supermercato risponde a un effettivo bisogno della città. Al secondo quesito ritengo si debba riconoscere una valenza decisamente più politica che non tecnica, i fabbisogni di insediamenti commerciali sono disciplinati, come in più sedi affermato, dallo strumento urbanistico per eccellenza ovvero il vigente PRG. Questa affermazione è conseguente alla risposta al primo quesito posto dagli interroganti: il Consiglio comunale nella passata Consiliatura sollecitò l'Assessore Franzoni a verificare la possibilità di calmierare questa proliferazione di insediamenti commerciali. L'Assessore propose al Consiglio una deliberazione che il Consiglio comunale ha adottato con specifici criteri di indirizzo nella delibera numero 65 del 9.11.2020 e lo vado a citare. La delibera al punto 3 del dispositivo recita di stabilire che, in particolare, le proposte di intervento e trasformazione che necessitino di variante urbanistica, finalizzate all'insediamento di nuove strutture commerciali, ferma restando la sussistenza di elementi di pubblico interesse, correlate all'intervento medesimo debbono inoltre presentare i seguenti requisiti -si parla di variante urbanistica-. Prevedono sempre il trasferimento di un'attività commerciale già presente sul territorio comunale, lo abbiamo visto a Sant'Agabio o nel caso di nuovi insediamenti consentano la riqualificazione di aree degradate o abbandonate in un ambito più vasto, prevedano nel progetto opere di migliorie del tessuto circostante e in particolare sotto l'aspetto ambientale che vadano al di là delle urbanizzazioni richieste di intervento specifico; che la proposta del nuovo insediamento sia accompagnato da un progetto circostanziato di riuso e riqualificazione degli immobili dismessi. Ribadisco quando si va in variante urbanistica, cioè quando si modifica lo strumento urbanistico vigente, perché sennò ciò che è vigente è legittimo. Legittimo, e tengo a sottolinearlo questa Maggioranza non ha intrapreso strade diverse né intende ostacolare, in alcun modo, l'indirizzo del Consiglio Comunale. E' evidente però che i bisogni di insediamenti commerciali non possono essere governati dal

Comune, è il mercato che determina le proprie scelte. Evidentemente Novara per gli operatori commerciali è una piazza che può offrire ancora spazi commerciali anche nel settore alimentare. L'Assessorato all'Urbanistica non può, in alcun modo, ostacolare le richieste degli operatori commerciali di insediarsi in aree che il PRG prevede per quel tipo di sviluppo urbanistico, negare questa situazione di fatto significherebbe agire "contra legem" e la scrivente non approvarebbe mai e sottolineo mai una qualsiasi benché minima espressione contraria alle nostre leggi.

Al terzo quesito se e come è inerente disciplinare questa situazione, credo di aver risposto già nei punti precedenti.

Ci tenevo però a concludere questa mia risposta, anche se non l'ho messa per iscritto relativa a una piccola ricerca che il sottoscritto ha fatto, perché questo leitmotiv del continuo aumentare, proliferare di centri commerciali di supermercati, allora Novara fa 103.000 abitanti, ad oggi ci sono 34 supermercati installati e ce ne sono alcuni che sono in fase di realizzo, sempre senza variante perché lo prevede lo strumento urbanistico. Facciamo il paragone con due città similari Piacenza e Bergamo. A Piacenza ce ne sono 58 e a Piacenza ce ne sono 57, quindi voglio dire..., allora io mi sono posto il quesito: come mai ci sono tanti proliferare di centri commerciali nelle città del nord? Mi è stato risposto da un operatore commerciale -non faccio il nome perché non mi sembra il caso e non è corretto- mi è stato risposto: di solito gli insediamenti commerciali tendono a insediarsi dove vi è una densità demografica molto elevata. Faccio presente che la Lombardia e il Piemonte fanno 15 milioni di abitanti quindi siamo circa un quarto dell'Italia, è difficile che vadano a insediarsi in termini così numerosi in Basilicata o in Sardegna dove c'è un milione e mezzo di abitanti, ce ne saranno in proporzione al milione e mezzo di abitanti. Novara poi sull'asse Torino – Novara - Milano, lo diciamo sempre è una nostra valenza, è chiaro che in un ambito così di densità popolare ci sia anche però una ricerca, da parte dell'ambito commerciale, di insediamenti perché lo ritengono remunerativo e poi è vero, gli strumenti del PRG vanno aggiornati e attuati secondo quelli che sono i dettami dello strumento urbanistico.

Allora, lo strumento urbanistico ha previsto che nel quinquennio che non eravamo noi al governo siano stati realizzati 5 supermercati e nel quinquennio in cui siamo noi, ve ne siano stati realizzati 5 e siano state avanzate, negli ultimi due anni le proposte per altri 5, non è che stiamo facendo cose straordinarie. Stiamo semplicemente facendo ciò che la legge prevede per gli amministratori pubblici, ovvero la scelta è stata dirimente nel momento in cui l'Assessore Franzoni -e la ringrazio- ha recepito la sensibilità del Consiglio Comunale nella volta precedente e ha stabilito attraverso delibere di Consiglio Comunale che nelle varianti ci sia un fermo e una scelta specifica politica, da parte del Consiglio Comunale, ma sullo strumento urbanistico del PRG, il sottoscritto non andrà mai contra legem. Grazie.

(Entrano le consigliere Ricca e Pace – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz, prego Consigliere Paladini.

Consigliere PALADINI. Grazie Presidente. Presidente, innanzitutto la mia interrogazione è stata depositata il 22/04 dopo che quell'atto l'ho trovato sul sito. C'è solo un refuso. Guardi le date del protocollo, non quelle scritte. Guardi il protocollo. Mattiuz, non faccia con me

giochi, proprio non attacchiamo. Fa fede il protocollo e anche la data del deposito. Ho guardato, il 22/04 è stata inviata la mia mail. Detto questo – Presidente, non devo sicuramente dimostrare nulla. Se ha qualche dubbio, faccia lei delle verifiche. Poi, se guardiamo questa fiscalità, allora da oggi in avanti, Presidente, non passa un minuto di ritardo di niente in questa Amministrazione. Detto questo - tutto è avvenuto secondo legge. Tant'è vero che era già uscito anche un articolo di giornale ancor prima che io presentassi un'interrogazione. Mi dispiace che lei non segua le cronache locali. Detto questo - la mia interrogazione non prevedeva di andare fuori dalla legge; chiedeva un'opinione alla Giunta. Ovviamente questa cortesia non l'ho ricevuta. Secondo punto, continuate a fare lo stesso errore: paragonate le medie strutture delle altre città ai supermercati alimentari della nostra città. È questo il gioco che fate: nelle altre strutture considerate tutte le medie strutture, per cui considerate anche poi il Fe.mir.Zoo, il Maxi Zoo, il Decathlon, eccetera; nella nostra città solo gli EuroSpin, Aldi, eccetera, la COOP e gli alimentari. Questa è una differenza sostanziale perché quando si parla di media struttura si parla di tutte le medie strutture e Novara ha un carico di medie strutture superiore. Per cui, quando parliamo di media struttura, non stiamo parlando di supermercati esclusivamente alimentari, stiamo parlando di medie strutture. Quindi, c'è già un'interpretazione scorretta nella lettura dei dati. Diverso è quello che ho appena detto. Il conto fatto da Mattiuz si riferisce soltanto a una certa tipologia. Detto questo - il giudizio non l'ho ricevuto e soprattutto quello che preoccupa è che io ero contenta che Mattiuz avesse questa delega perché, poi, nel DUP è stato anche inserito l'avvio del procedimento verso la modifica del Piano Regolatore. Io spero che questa risposta non sia l'inizio di una volontà di rallentare questa modifica. Spero che Mattiuz sia in grado di proseguire nei confronti della modifica del Piano Regolatore in maniera determinata, soprattutto il più celere possibile rispetto poi ovviamente a tutto l'iter che una modifica del genere richiede, ma quello che è evidente è che in questa città una modifica del Piano Regolatore è assolutamente necessaria nei tempi più rapidi possibili.

PRESIDENTE. Signori Consiglieri, abbiamo finito, terminato l'ora di interrogazioni.

PUNTO N. 3 ALL'ODG – Variazione al Bilancio di previsione finanziario triennio 2022 - 2024

PRESIDENTE. Quindi, passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: “Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2022 – 2024”. Do la parola all'Assessore Moscatelli. Prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie e buongiorno a tutti. Allora, come avevamo indicato durante l'approvazione del rendiconto, avevamo detto che le risorse, cioè l'avanzo libero, sarebbero state impiegate per finanziare nuovi investimenti, nuove necessità che fossero emerse. Avevo anche in Commissione sottolineato come l'avanzo libero debba essere utilizzato, secondo quanto previsto dalla norma, per una tantum o riduzione dell'indebitamento. Partendo, quindi, da queste premesse, oggi presentiamo al Consiglio una variazione di bilancio che vede una cifra consistente di 6.381.000 euro finanziata

sostanzialmente, tranne che per 70.000 euro, finanziata totalmente con l'avanzo libero. Vediamo che cosa finanziamo e che cosa, quindi, miglioriamo, soprattutto in bilancio investimenti. Allora, partiamo ovviamente dalla parte corrente. Abbiamo entrate per 905.000 euro e spese altrettanto per 905.000 euro. Come sono finanziate? Queste spese sono finanziate con 70.000 euro di maggiori entrate extratributarie e sostanzialmente abbiamo avuto dei contributi For Life per il sociale; abbiamo avuto una maggiore entrata dai MOI per 20.000 euro e una maggiore entrata da rimborsi per le spese dei Servizi Sociali. Quindi, 70.000 finanziati con queste risorse e 835.000 euro finanziati con l'avanzo libero. Che cosa vanno a finanziare queste 835.000 euro?

La necessità di un aggiornamento del nostro inventario comunale. Più volte ci è stato richiesto e sollecitato anche dalla Corte dei Conti. Andiamo a finanziare per 35.000 euro il supporto al RUP per il project del calore; 40.000 sempre supporto al RUP per il project della pubblica illuminazione; abbiamo bisogno di aggiornare anche il piano della Protezione Civile per 35.000 euro; e 15000 euro per l'incarico per la nuova zonizzazione acustica. Finanziamo poi 50.000 euro per interventi, appunto, nel settore del commercio per iniziative che da qui alla fine dell'anno saranno attivate a favore, appunto, del settore commerciale. Così, 200.000 euro a finanziare iniziative per il settore Cultura, quindi iniziative a sostegno delle associazioni che operano nel settore, appunto, culturale. È ripresa l'attività - direi - in pieno e hanno bisogno di un nostro anche supporto dopo il periodo della pandemia. Sostanzialmente, poi, finanziamo 60.000 euro di manutenzione ordinaria per gli impianti sportivi e finanziamo soprattutto un contributo, quindi a fondo perduto, per le associazioni sportive di base che sostanzialmente anche queste, dopo la pandemia, hanno bisogno di un rinforzo anche da parte dell'Amministrazione Comunale. Questo per quanto riguarda, quindi, il bilancio corrente. Vediamo il bilancio investimenti. Sul bilancio investimenti - scusate il bisticcio delle parole - investiamo 5.546.000 euro, tutte finanziate con l'avanzo libero. Se vi ricordate, cubava 11.211.000. Con questa variazione andiamo a impegnare, come ho detto precedentemente, 6.381.000 euro. Che cosa finanziamo con i 5.546.000 euro? Abbiamo fatto una scelta: abbiamo sostituito delle fonti di finanziamento. Per alcuni investimenti erano previsti questi investimenti finanziati con alienazioni. Voi sapete che c'è sempre la difficoltà ovviamente di alienare, per cui, avendo le risorse, abbiamo fatto la scelta di finanziare appunto 300.000 euro, che erano previste con alienazioni, per la sicurezza dei nostri pubblici immobili; altri 300000 euro per finanziare una riqualificazione dei servizi igienici e l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle nostre scuole. Finanziamo poi, sempre sostituiamo alienazioni con l'avanzo libero per 250.000 euro per la vulnerabilità sismica delle nostre scuole e con 203.000 euro cofinanziamo sostanzialmente lo scolmatore di Lumellogno. Voi sapete che una parte è finanziata da un trasferimento dello Stato. Ovviamente è necessario anche un nostro intervento che è di 203.000 euro. Quindi, per 1.053.000 euro andiamo a sostituire fonti di finanziamento alienazioni. Abbiamo detto che l'avanzo libero possiamo utilizzarlo per ridurre l'indebitamento e, infatti, operiamo anche in questo settore. Cioè, sostituiamo degli investimenti finanziati con mutuo. Invece che accendere il mutuo, andiamo a finanziarli con l'avanzo libero e, precisamente, finanziamo per 924.000 euro l'antincendio delle scuole e per 1.050.000 euro il progetto di riqualificazione delle nostre strade e marciapiedi previsto per il 2022. Quindi, complessivamente dei 5.546.000 andiamo a finanziare ponti, quindi, e mutui per un totale di 3.027.000 euro. Con i rimanenti 2.519.000 euro andiamo a finanziare nuovi

investimenti che non erano ovviamente previsti. Partiamo, sostanzialmente utilizziamo 90.000 euro per riqualificare la nostra sala consiliare, che ovviamente necessita di interventi dopo anni e anni, per cui procediamo per dare anche maggiore dignità a coloro che rappresentano il Consiglio Comunale. Poi, investiamo 100.000 euro per l'acquisto di nuovi autoveicoli che sono estremamente necessari perché il nostro parco macchine è molto vecchio. Abbiamo ancora veicoli euro 3, quindi non possiamo pretendere dai cittadini se noi per primi non interveniamo anche in questo settore. Finanziamo con 70.000 euro interventi sempre straordinari, di manutenzioni straordinaria sui nostri immobili e per 300.000 euro finanziamo il rifacimento completo, che forse non era mai stato fatto, del cortile del Castello, completando così l'immagine, appunto, totale del nostro Castello. Finanziamo per 300.000 euro arredi e giochi per i nostri parchi. Voi sapete che è stata fatta un'analisi, soprattutto l'anno scorso, sui giochi dei nostri parchi dove è emersa una situazione di giochi rotti o di giochi ormai fuori sicurezza. Per cui, vanno sostituiti. Finanziamo ovviamente nuove piantumazioni ad alto fusto per 50.000 euro e potenziamo per 49.000 euro ciò che è previsto a bilancio per le potature. Andiamo a finanziare 99.000 euro di interventi di manutenzione straordinaria nei nostri impianti sportivi. Si aggiunge ai 99.000 euro degli impianti sportivi gli interventi sul Terdoppio per 200.000 euro, dobbiamo rifare tutte le guaine, e 250.000 euro per interventi sul Provini. Ultima spesa che necessita sono 60.000 euro della riqualificazione della saletta Albertina, che voi sapete che è molto usata dalle associazioni. Ha bisogno, appunto, di un restyling, soprattutto il pavimento, eccetera, quindi richiede un nostro intervento. Quindi, come vedete, le risorse vanno a... Mi sono dimenticata la cifra più importante, la aggiungo adesso: 900.000 euro che aggiungiamo al 1.100.000 di rifacimento delle nostre strade e dei marciapiedi. Quindi, per il 2022 avremo complessivamente un impegno di spesa di 2.000.000, cosa che non è mai accaduta nel corso di tanti anni che io sono amministratrice di questa città. Ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE. Grazie mille Assessore Moscatelli. A questo punto, chiedo chi si iscrive a parlare. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Noi abbiamo già avuto modo in sede di prima Commissione Consiliare, di manifestare le nostre posizioni. Allora, il dato positivo è che il Consuntivo chiudeva con 11.211.000 euro, più o meno, vero Assessore? L'avanzo di amministrazione libero era 11.211.000 euro a occhio e croce, di questi 11.211.000 euro, libero nel senso che si potevano spendere il giorno dopo, noi con la variazione di bilancio odierna ne impegniamo 6.381.400, quindi più della metà, ce ne restano da utilizzare 4.830.000 euro. Se ho capito bene, partiamo dai 4.830.000 euro, questo l'Assessore l'aveva detto mi pare in sede di presentazione del consuntivo, una parte di questi soldi vengono tenuti lì per la questione dell'incremento dei costi energetici -dico bene, Assessore?- se se non ricordo male aveva anticipato che una parte di quella somma verrà accantonata per gli inevitabili aumenti dei prezzi di gas, energia elettrica eccetera eccetera eccetera e questo va bene. Sui 6.381.000 euro, una parte significativa viene destinata agli investimenti in che modo? O modificando la fonte di finanziamento di alcuni interventi già previsti nel Piano triennale delle opere pubbliche quindi abbiamo la certezza che si fanno senza contrarre nuovi mutui o prevedendo opere non previste dal Piano triennale delle opere pubbliche. Quindi su

questa scelta concordiamo, una parte dei soldi che abbiamo li spendiamo per avere la certezza di realizzare gli investimenti previsti nel Piano triennale oppure per farne altri sulla cui necessità non abbiamo nulla su cui discutere. Un'altra parte, verrebbe da dire residuale ma non in quantità residuale perché significativa, la utilizziamo per spese una tantum in diversi settori. Noi, in quella Commissione, nella prima Commissione consiliare mi pare quella tenutasi venerdì scorso abbiamo chiesto di entrare nel merito dei singoli provvedimenti in modo da capire di che si trattava, l'Assessore alla cultura nonché Sindaco era presente quindi ci ha illustrato gli interventi del settore Cultura, ce ne sono altri su cui voi poi vorremmo approfondire perché di fatto è un'ulteriore manovra finanziaria quella che andiamo ad approvare oggi. Quindi noi concordiamo sul fatto che si utilizzino delle risorse che altrimenti resterebbero lì, non spese non producono alcuna utilità, concordiamo sul fatto che la gran parte di queste risorse viene destinata agli investimenti, concordiamo sul fatto che di questi investimenti alcuni erano già previsti e quindi si cambia la fonte di finanziamento, altri non erano previsti e quindi vengono introdotti. Abbiamo dei dubbi sulla finalità di quella somma, di quelle somme che vengono stanziare per la spesa corrente ma non perché non ci convincono le scelte, ma perché non le conosciamo tranne quella della Cultura quindi nel contesto di un bilancio che ci ha rivisto votare contro, anche perché tutti i nostri emendamenti erano stati respinti, quindi magari anche vedete, come si dice *no* è importante, si poteva dire di *no* dicendo: siamo d'accordo con la proposta che fate, non possiamo accettare la fonte di finanziamento che voi proponete ma ci impegniamo, in sede di variazione di bilancio, a trovare un'altra fonte di finanziamento. So che l'Assessore mi risponderà “ma io non so a quanto ammonta l'avanzo finché non chiude il bilancio”, è vero, ma noi avevamo già 2 milioni e rotti di avanzo di amministrazione libero dell'anno precedente, quindi siccome quello non l'avevamo speso sapevamo che i 2 milioni e rotti di avanzo libero dell'anno precedente l'avevamo a disposizione. Quindi, in questo contesto, con le motivazioni che vi ho detto, anticipo il voto di astensione da parte del Gruppo del Partito Democratico, grazie.

(Entra il consigliere Romano; esce la consigliera Paladini – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo, chiedo se vi siano altri interventi. Nessun intervento, chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Allora procediamo alla votazione della delibera: “Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2022/2024”.

La delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 35, iscritta al punto n. 3 dell'odg, ad oggetto “Variazione al Bilancio di previsione finanziario triennio 2022-2024”.

PUNTO N. 4 ALL'ODG - Canone Unico Patrimoniale pubblicità e occupazioni anno 2022 - Aggiornamento e modifica del Regolamento di disciplina.

PRESIDENTE. Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno, ovvero: Canone Unico Patrimoniale pubblicità e occupazioni anno 2022 - Aggiornamento e modifica del Regolamento di disciplina.

Prego Assessore Moscatelli, a lei la parola.

Assessore MOSCATELLI. Sì, grazie Presidente. Come già detto in Commissione, abbiamo la necessità di nuovo riordinare il nostro Regolamento del Canone Patrimoniale a seguito di nuova normativa che è stata introdotta e faccio precisamente riferimento alla Legge 215 del dicembre 2021. In modo particolare interveniamo per adeguare il regolamento a questa nuova normativa e altri interventi che si sono resi necessari per meglio precisare alcuni articoli, in modo tale che poi l'applicazione di questi articoli sia immediata da parte del soggetto che deve applicarle.

Parto quindi indicando quali sono gli articoli sostanzialmente sui quali andiamo ad intervenire. Per prima cosa interveniamo sull'art. 20 e precisamente aggiungiamo l'art. 20 bis, che riguarda le sponsorizzazioni. Quindi prevediamo l'esenzione per il soggetto che sponsorizza una nostra rotatoria purché il cartello di sponsorizzazione, adeguandosi al Codice della strada, non superi i 40x40 cm. Ovviamente chi sponsorizza deve sottoscrivere una convenzione con l'Amministrazione Comunale. Si può sponsorizzare anche aree verdi e qui, date le dimensioni, il cartello pubblicitario può raggiungere i 50x70. Così anche le nostre fioriere, per chi lo voglia, purché il cartello abbia una dimensione di 30x40.

Andiamo sostanzialmente ad intervenire sull'art. 23. Al punto A, dove si parla di vie, andiamo a sostituire la parola "vie" con "le divisioni della città in quattro zone", quindi sostituiamo con la parola "zone". Poi al punto B e C interveniamo per meglio precisare che, quando si tratta di occupazioni permanenti, la tariffa è in base ai metri quadrati, fino a 1 metro quadrato ovviamente si arrotonda al metro, oltre il metro si arrotonda al metro quadrato successivo. Quindi la tariffa si applica al metro quadrato successivo. Il punto C riguarda invece la pubblicità. Sostanzialmente, anche qui, la tariffa riguarda fino a 1 metro si arrotonda a 1 metro ma, a differenza dell'occupazione permanente, dopo il metro si arrotonda al mezzo metro quadrato. Questo per quanto riguarda l'art. 23.

L'art. 25 è quello dove si interviene diciamo più pesantemente e in modo particolare riguarda il comma 5 dove appunto, in ossequio alla Legge 215, andiamo a precisare alcuni punti. Riguarda soprattutto le infrastrutture del sottosuolo e, laddove il soggetto titolare della concessione dell'infrastruttura è separato dall'operatore che vende il bene, in questo caso quando abbiamo la separazione dei due soggetti il canone è dovuto, diversamente da prima, unicamente dal titolare della concessione dell'infrastruttura, in rapporto al numero quindi di utenti che godono del servizio. Successivamente la Legge va a spiegare che anche le aziende strumentali per la diffusione di servizi di pubblica utilità debbono pagare un canone complessivo di 800 euro all'anno. Ovviamente quando parliamo di servizi di pubblica utilità parliamo dell'energia elettrica e del gas.

Terzo punto, sempre in ossequio alla normativa che ho citato precedentemente, anche gli operatori di comunicazione elettronica sono soggetti a un canone pari, fisso di 800 euro all'anno.

Queste le novità più grosse ovviamente che abbiamo nell'art. 25. Abbiamo piccole variazioni al comma 11 e al comma 12 sempre dell'art. 25. Al comma 11 sostanzialmente abbiamo tolto la parola che precedentemente c'era "a fasce orarie", riguarda l'occupazione temporanea, il comma 11, e precisa che fino a 12 ore di occupazione si paga la metà della tariffa giornaliera, dopo le 12 ore si paga la tariffa intera. E l'articolo... il comma, pardon, 12 sottolinea che per

le attività degli spettacoli viaggianti, giochi, eccetera, la tariffa giornaliera non può essere inferiore a 0,00775 euro. Questo per quanto riguarda l'art. 25.

Andiamo all'art. 28. L'art. 28, al punto A, definisce che le diffusioni pubblicitarie di associazioni no profit hanno una riduzione del 50%, la tariffa è ridotta del 50% purché la diffusione pubblicitaria sia inerente all'attività svolta dall'associazione. Quindi, chiaramente, uno non può mettere il logo di un'altra associazione o quant'altro, ma la diffusione pubblicitaria deve essere relativa - cosa ovvia - all'attività dell'associazione.

Poi all'articolo sempre 28 viene aggiunto il punto R, che prevede per le occupazioni di stalli, quindi sottratti all'uso pubblico, oppure per l'occupazione di stalli riservati ai residenti è prevista una maggiorazione del coefficiente. Quindi è soprattutto legato alle zone, quindi zona centrale, periferica, semiperiferica, eccetera.

L'ultimo che voglio sottolinearvi è l'art. 29, dove abbiamo introdotto un nuovo punto, cioè per le manifestazioni politiche e sindacali, sono esentate - queste - dalla tariffa dell'occupazione del suolo pubblico purché l'occupazione non superi i 20 mq.

Ecco, il resto sono piccole precisazioni, torno a ripetere, per rendere gli articoli di più facile applicazione, ma non ci sono variazioni ovviamente sostanziali. Grazie Presidente.

(esce il Sindaco – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Apro il dibattito, qualcuno si iscrive a parlare? Chiedo se vi siano, a questo punto, dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, passiamo alla votazione.

La delibera è approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 36, iscritta al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto “Canone Unico Patrimoniale pubblicità e occupazioni anno 2022 - Aggiornamento e modifica del Regolamento di disciplina”.

PUNTO N. 5 ALL'ODG - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ed ii., a seguito di sentenza esecutiva sfavorevole all'Amministrazione

PRESIDENTE. Passiamo al punto 5 dell'Ordine del Giorno, ovvero: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, a seguito di sentenza esecutiva sfavorevole all'Amministrazione.

Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Presidente, quindi si tratta di riconoscere questo debito, non la legittimità ovviamente della sentenza. In ossequio ad una sentenza esecutiva dobbiamo aggiornare il nostro sistema di bilancio. Ovviamente i fondi ce li abbiamo perché, se vi ricordate, quando abbiamo parlato di previsione di bilancio abbiamo un accantonamento, cioè un fondo per le eventuali soccombenze. Si tratta di una sentenza che riguarda un dipendente al quale non era stata riconosciuta l'indennità riguardo alle ferie non godute. Pari il debito è di

3.044 euro più 200 euro per la registrazione ovviamente della sentenza. Grazie Presidente.

(Esce il consigliere Fonzo; rientra il Sindaco – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie mille Assessore Moscatelli. A questo punto apro il dibattito anche per questa delibera, chiedo se vi siano interventi? Non vi sono interventi, chiedo se vi siano dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, pongo in votazione la delibera.

La delibera è approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 37, iscritta al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ed ii., a seguito di sentenza esecutiva sfavorevole all'Amministrazione".

PUNTO N. 6 ALL'ODG - Proposta di riqualificazione dell'area denominata "ex Centro Sociale" di proprietà indivisa del Comune di Novara e della Provincia di Novara per la realizzazione di uno studentato universitario. Determinazioni in merito.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 6 dell'Ordine del Giorno, ovvero: Proposta di riqualificazione dell'area denominata "ex Centro Sociale" di proprietà indivisa del Comune di Novara e della Provincia di Novara per la realizzazione di uno studentato universitario. Determinazioni in merito.

A lei la parola Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Sì, grazie Presidente. Con questa delibera, che riteniamo estremamente importante ed interessante per la città, proponiamo al Consiglio Comunale di deliberare il maggiore interesse pubblico del progetto presentato dall'EDISU per la riqualificazione dell'ex area del Centro Sociale.

È una delibera estremamente importante, lo dicevo in Commissione, questa città sta vedendo che l'Università, qui del Piemonte orientale, svilupparsi con nuovi ovviamente corsi di laurea, ne leggevo uno proprio ieri sulla stampa estremamente interessante e con ovviamente delle attività inerenti all'Università che effettivamente stanno facendo crescere in questa città una vocazione universitaria.

Bene, attraiamo studenti per la qualità ovviamente dei corsi, ma dobbiamo anche attrarli fornendo a questi giovani dei servizi. La nostra città ha bisogno ovviamente di residenze per i nostri studenti universitari, proprio perché sta crescendo - torno a ripetere - un'anima universitaria che stimoli soprattutto questo progetto, che adesso poi spiegheremo nel significato, questo progetto deve stimolare anche gli interventi di servizi offerti anche dal privato. La città deve trovare in sé questa vocazione.

Che cos'è? L'EDISU ha presentato un progetto che va sotto il nome di "Studentato", cioè si vuole realizzare, attraverso fondi che dovrebbero appunto arrivare dallo Stato, uno Studentato con 171 posti e con strutture a supporto qualificate come sportive o di ricreazione, come campi da tennis, campo da paddle, una piccola piscina, campo da calcetto, cioè quei servizi

che vanno a sostegno, appunto, dell'immobile relativo allo Studentato.

Voi sapete che la delibera quindi precisa di tutta l'area dal progetto presentato da EDISU, soggetto pubblico ovviamente e voglio sottolinearlo, si occuperà solamente del 70% di tutta l'area, ne rimarrà un 30% che - come in Commissione ha precisato l'Assessore Mattiuz - ancora non ha una precisa destinazione, ma dovrà in parte - si immagina - dovuto alla nuova viabilità che va creata e una parte sicuramente al verde, al sostegno appunto di tutta l'area riservata allo Studentato. Di questo 70% ovviamente noi mettiamo a disposizione la nostra quota parte, visto che il progetto sarà realizzato dall'EDISU su area che - voi sapete benissimo - in parte è del Comune di Novara e in parte è della Provincia.

Daremo in concessione all'EDISU l'area o in comodato d'uso gratuito o in diritto di superficie e comunque la concessione non potrà avere una durata superiore ai 25 anni come prevede la normativa.

Io credo che l'Amministrazione vi stia proponendo una scelta nuova rispetto a quella fatta l'anno scorso, relativa a un project che evidentemente aveva tutta un'altra natura, ma in quel momento riqualificare quell'area era necessario, individuando ovviamente risorse private. Oggi noi siamo lieti invece di presentare il progetto EDISU che ovviamente sosteniamo perché l'EDISU - torno a ripetere - è una istituzione pubblica, quindi c'è un dialogo fra istituzioni, c'è una sicurezza di realizzazione di un bel progetto che va a sostegno, appunto, della nostra Università e quindi a sostegno di giovani che debbono arrivare appunto nella nostra città, ma se non offriamo servizi questo è molto più difficile. Quindi questa è la proposta che oggi presentiamo a voi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Apro il dibattito, prego si è iscritta la Consigliera Allegra. Prego.

Consigliere ALLEGRA. Grazie Assessore e grazie Presidente. Allora, quando avevate proposto, credo due anni fa, a memoria, non ricordo bene, tre?

(Intervento fuori microfono)

L'anno scorso? Ecco, allora, il primo progetto che prevedeva la modifica della viabilità, che prevedeva di fatto un acquisto e ci sembrava che quel progetto non prevedesse e non contemplasse un forte interesse pubblico noi ci eravamo espressi in maniera negativa. Allora, oggi siamo contenti - e lo dico già subito e faccio già la dichiarazione di voto in questo modo - sosteniamo questa operazione, perché? La sosteniamo perché intanto c'è un interesse pubblico importante, intanto perché l'Assessore Moscatelli ha detto prima nel suo intervento in cui ha illustrato quest'idea, questo progetto che bisogna andare verso una vocazione importante universitaria di questa città.

Sono vent'anni che c'è l'Università a Novara e è chiaro che adesso mancano, forse mancavano anche prima, delle strutture adeguate perché il numero degli studenti e delle studentesse cresce, c'è bisogno di posti per dormire ovviamente, gli alloggi scarseggiano ed è evidente che creare uno studentato dà il sapore maggiore a una città che vuole diventare una città universitaria. È chiaro che per diventare una città universitaria ci vogliono i secoli, cioè noi non abbiamo la tradizione di Padova, non abbiamo la tradizione delle città storicamente universitarie, no, però se questo è l'indirizzo, se questa è la vocazione noi siamo contenti, nel senso che questa città non investe solo in una vocazione logistica ma anche in una vocazione

di tipo culturale. Avere gli studenti e le studentesse vuol dire avere una città viva, una città vivace, una città che cresce perché si cresce anche e soprattutto, appunto, con i giovani e diversificando le vocazioni a questo punto. Bella l'idea e va bene che si ripristini quell'area sportiva che già c'è e quindi deve essere rimessa a norma, deve essere sistemata, è chiaro che i campi da padel oggi che è la disciplina che più sta guadagnando dal punto di vista economico sono importanti perché offrono sicuramente degli spazi aggregativi, degli spazi di aggregazione sportivi agli studenti e alle studentesse che là intenderanno andare a risiedere. Siamo contenti perché finalmente ci sembra che non si faccia un altro supermercato e quindi va bene così, Assessore Mattiuz, non avremo il trentacinquesimo supermercato benché medio struttura, va bene, però forse abbiamo un'area che diventa un'area culturale, un'area vivace, un'area piena di giovani, quindi noi siamo d'accordo con quest'idea. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. C'è prima il Consigliere Iacopino, Consigliere Baroni, poi è iscritto lei. Prego, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Anch'io sono d'accordo su quanto si sta facendo.

Ero perplesso l'anno scorso quando c'era quel vecchio progetto che aveva meno interesse pubblico di questo. Nell'ambito della riqualificazione delle grandi aree che abbiamo in città il centro sociale ha una rilevanza grandissima perché tutti conosciamo quella grande struttura che era strategica diversi anni fa ma adesso è completamente abbandonata. Se non sbaglio, si era detto che servissero 800 posti per gli studenti, più o meno in città, i numeri erano quelli, cominciamo con questi 172 che sono importanti perché la città cresce solo se cresce la nostra università. Aspettiamo di vedere il progetto nel concreto, naturalmente, perché c'è anche quel 30% di area che rimarrebbe in carico al Comune e mi auguro che diventerà ulteriormente uno spazio di aggregazione per i giovani. Quindi anticipo il voto favorevole del mio gruppo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Iacopino. Prego, Consigliere Baroni, a lei la parola.

Consigliere BARONI. Grazie, Presidente. Mi unisco anch'io ovviamente al parere favorevole su questa destinazione dell'ex centro sociale, però volevo approfittare per sollevare un altro problema legato a quello che erano i centri sociali a Novara, quello di via Tornielli e quello che andiamo a ristrutturare perché in realtà quello rispondeva a una domanda molto forte che oggi è ancora più forte delle persone singole, delle persone che possono essere studenti, e questa è una risposta importante, ma sono i lavoratori singoli, spesso adesso per Amazon, tanta gente che si trasferisce qui per lavorare, ma penso a persone in uscita da percorsi di reinserimento sociale. Io mi ricordo lavorando da tempo nei servizi sociali quante persone dal dormitorio, da problemi di solitudine, anziani soli, eccetera, trovavano nei centri sociali un prezzo accettabile in cui si poteva sostenere per vivere da soli. Quindi, prima delle persone sole che possono essere anziani, ex senza fissa dimora, eccetera ci pone secondo me il problema, a partire da questa struttura che va benissimo che vada per gli studenti, di pensare a forme di cohousing anche in collaborazione con l'ATC, o pensando a certe strutture anche magari comunali che possono essere riconvertite perché c'è una grande

domanda di casa e soprattutto per le persone sole diventa veramente difficile accedere al mercato della casa tanto più se uno ha un reddito basso. Quindi mi sembra un'occasione di riflessione anche su questo tema della casa, soprattutto per le persone sole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni. Prego. Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie, Presidente. Questo mio intervento vale già anche come dichiarazione di voto. Sono soddisfatto che la minoranza quando si parla di interessi e modalità di miglioramento della qualità e dell'attrattiva della nostra città siamo d'accordo e quindi il centro sociale di viale Giulio Cesare è anni che versa in condizioni disastrose quindi ringrazio gli Assessori per l'impegno e la dimostrazione anche che siamo anche pronti a cambiare idea quando l'idea è migliore di quella precedente, quindi solo gli stupidi non cambiano mai idea. Sì, forse ha ragione anche la Consigliera Allegra quando dice che ci metteremo del tempo a diventare una città universitaria però siamo sulla buona strada. La nostra Università del Piemonte Orientale si pone sempre ai vertici delle università italiane come attrattiva, come capacità di preparare le classi dirigenti di domani e quindi questo studentato sicuramente andrà a coprire quello che è la ricerca e la mancanza di posti letto oggi a Novara. Oggi è difficile trovare case in affitto, è difficile trovare delle sistemazioni. So di studenti che pagano per una stanza anche 300/400 euro, quindi sono assolutamente soddisfatto e questa è la dimostrazione anche che l'amministrazione della quale mi pregio di far parte cerca ed è, come dire, attenta a quelli che sono i bisogni e le esigenze della città, a quelli che sono i bisogni e le esigenze di sviluppo di questa città che comunque, torno a ripetere, sta diventando attrattiva per tutta una serie di investimenti che siano di logistica, che siano da parte di privati, però oggi sono contento innanzitutto che questo nostro intendimento sia ampiamente condiviso da tutti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO. Grazie, Presidente. Vorrei un attimino puntualizzare una cosa. Da parte dell'amministrazione non c'è mai stato alcun dubbio che l'area del centro sociale dovesse essere comunque sia finalizzata come destinazione alla presenza di uno studentato universitario, semplicemente fino al luglio dell'anno scorso non c'era la prospettiva di poterlo fare con un finanziamento interamente pubblico a valere sulla Legge 334 che è la legge che in Italia, Ministero dell'Istruzione, va a destinare ai finanziamenti delle residenze universitarie nel nostro paese, non c'era quella prospettiva e quindi noi ci siamo mossi fino ad allora comunque sia con l'intenzione di accettare un progetto di project financing da parte di una società privata il cui interesse pubblico è stato deliberato qui in Consiglio Comunale nel luglio dell'anno scorso, perché non c'era un'alternativa, ovvero la finalità dell'interesse pubblico era quella che il privato, che ovviamente ha una finalità anche di redditività sua, però ci andava a realizzare comunque delle residenze universitarie che, come tutti abbiamo detto nei nostri interventi, sono necessarie alla città.

Mi verrebbe da dire, piuttosto che niente è meglio piuttosto, questo era, no? È evidente che nel momento in cui arriva una proposta da parte di EDISU perché EDISU realizza e gestisce

residenze universitarie per una certa tipologia di studenti, non per chiunque, cioè gli studenti che possono accedere alle residenze universitarie gestite da EDISU devono avere dei parametri di indicatori economico-patrimoniali, familiari e dei parametri di merito nel loro iter curriculare particolari che li fanno entrare in una graduatoria e in seguito a questo li fanno entrare in un alloggio di edilizia residenziale gestita da EDISU.

Ma basta questo alla nostra città? No. È ovvio che noi dobbiamo cercare di continuare a spingere e ad incentivare anche iniziative che vengano anche dal privato, così come avvengono in tutte le città universitarie italiane. A Torino esistono delle società specializzate che svolgono attività specifica per la realizzazione e gestione di residenze universitarie che esulano dai parametri e dalle graduatorie di EDISU, faccio un esempio Camplus, che è una delle società specializzate in Italia per realizzazione di questo. Quindi noi dovremmo lavorare su questi due assi. Bene, con EDISU, EDISU non ha risorse infinite perché prende anche lei finanziamenti pubblici, ma anche società che vogliono comunque rafforzare l'offerta residenziale studentesca nella nostra città, perché sennò succede una cosa, che tantissimi ragazzi, anche e soprattutto che arrivano dal Sud, voi sapete che molti vengono a fare l'esame di medicina, magari qualcuno di questi non lo passa oppure molti vengono a fare la scuola di infermieristica dal Sud e ci sono tantissimi ragazzi, ovviamente vanno a chiedere alloggi in affitto e quindi si crea un eccesso di domanda rispetto all'offerta e a lungo andare i costi e i canoni di locazione degli affitti nella nostra città crescono a dismisura perché il mercato è drogato da questa dinamica. Se adesso ci mettiamo dentro anche che stanno arrivando lavoratori che si stanno insediando, per esempio ad Amazon, e anche da loro arriva una forte richiesta sul mercato immobiliare succede questo, quindi noi dobbiamo essere bravi nel cercare di spingere e agevolare iniziative che possano calmierare i prezzi dei canoni di mercato dei nostri alloggi, soprattutto su certe tipologie ovviamente di affittuari. Questa è la dinamica, ma vorrei sottolineare che a luglio noi abbiamo dichiarato l'interesse pubblico su quell'operazione che comunque sia portava in città nuovi posti letto, seppur minori, rispetto a quelli che arriveranno adesso che sono 171, perché non c'era l'alternativa. È evidente che poi è arrivata l'alternativa. A novembre si è palesata EDISU con l'università e non abbiamo avuto nessun dubbio nello scegliere una strada che ci porta nella direzione di dichiarare un maggiore interesse pubblico rispetto a un'operazione di questo genere solo per il fatto che questa operazione porta più posti letto rispetto a quella precedente, solo per questo c'è maggiore interesse pubblico.

Quindi volevo precisare questo aspetto: non è che abbiamo cambiato idea, questo è stato l'iter e la ratio che abbiamo adottato in questi mesi, ma mai abbiamo pensato di fare qualcos'altro che non andasse nella direzione di creare nuove opportunità di residenzialità universitaria in quel posto.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Credo non vi siano altri interventi, di conseguenza pongo in votazione la delibera.

La delibera è approvata e immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 38, iscritta al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Proposta di riqualificazione dell'area denominata "ex Centro

Sociale” di proprietà indivisa del Comune di Novara per la realizzazione di uno studentato universitario. Determinazioni in merito”.

PRESIDENTE. Passiamo alle Mozioni perché **al punto 7** avremmo l'Ordine del Giorno “*Approvazione tempestiva di una legge sul fine vita*” ma mi è stato chiesto da chi l’aveva depositata di **rinviarla** perché appunto non è presente, ovvero il Consigliere Capogruppo Fonzo, quindi passiamo alla Mozione “*Realizzazione di un Regolamento per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni*”, che però è **da rimandare** anche questa, sì è il gruppo di lavoro, quindi, chiedo scusa, allora passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, 9° punto, che è la Mozione “*Piste ciclabili*”. Ne do lettura io? Okay.

PUNTO N. 9 ALL'ODG – Mozione “Piste Ciclabili”.

PRESIDENTE. *Premesso che: - l'Art. 145 – D. Lgs. 285/1992 del Codice della strada, comma 4-ter. (come modificato dall'art. 167 del Dlgs 120/2020), recita: “Lungo le strade urbane i conducenti degli altri veicoli hanno l'obbligo di dare la precedenza ai velocipedi che circolano sulle corsie ciclabili. - l'Art. 146 Regolamento CdS. (Art. 40, CdS) Attraversamenti ciclabili, recita:*

1. Gli attraversamenti ciclabili devono essere previsti solo per garantire la continuità delle piste ciclabili nelle aree di intersezione. 2. Gli attraversamenti ciclabili sono evidenziati sulla carreggiata mediante due strisce bianche discontinue, di larghezza di 50 cm con segmenti ed intervalli lunghi 50 cm; la distanza minima tra i bordi interni delle due strisce trasversali è di 1 metro per gli attraversamenti a senso unico e di 2 metri per gli attraversamenti a doppio senso (fig. II. 437). In caso di attraversamento ciclabile contiguo a quello pedonale è sufficiente evidenziare con la striscia discontinua solo la parte non adiacente l'attraversamento pedonale. 3. Analogamente a quanto previsto dall'articolo 145, comma 4, sulle strade ove è consentita la sosta, per migliorare la visibilità, da parte dei conducenti, nei confronti dei velocipedi che si accingono ad impegnare la carreggiata...” chiedo scusa, signori Consiglieri, potete prendere posto? Grazie. Io semplicemente non mi posso alzare perché mi sono messo su trono e sono incastrato quindi ho difficoltà, quindi per forza sto qua fino alla fine, scusatemi, continuo... “Analogamente a quanto previsto dall'articolo 145, comma 4, sulle strade ove è consentita la sosta, per migliorare la visibilità, da parte dei conducenti, nei confronti dei velocipedi che si accingono ad impegnare la carreggiata gli attraversamenti ciclabili possono essere preceduti, nel verso di marcia dei veicoli, da una striscia gialla a zig zag, del tipo di quella di cui all'articolo 151, comma 3, di lunghezza commisurata alla distanza di visibilità. Su tale striscia è vietata la sosta. Rilevato che nell'attuale segnaletica degli attraversamenti stradali di piste ciclabili come di seguito elencati, posti in continuità con itinerari ciclabili, risulta impropriamente adottata la segnaletica di attraversamento pedonale anziché quella richiesta dalla Fig. II 437 dell'Art. 146 per quella orizzontale e della Fig. II 324 - scusate se salto qualche numero - dell'Art. 135 del Regolamento del Codice della Strada per quella verticale. Ciò determina una condizione di assoluta incertezza nei comportamenti di guida sia dei ciclisti che degli

automobilisti che impegnano l'attraversamento, con il rischio di conflitti che possono risultare anche gravi per l'utenza più fragile. Intersezioni di piste e itinerari ciclabili che si presentano come attraversamenti pedonali: - Largo Don Minzoni con Via Biglieri, Viale XX Settembre, Viale Dante, Via Marconi - C.so Cavallotti Sud con L.go San Lorenzo - Viale Buonarroti con Via Mora e Gibin - per chi non lo sapesse è la via dietro la Questura - B.do D'Azeglio attraversamento con Via Brera-Bocciodromo verso V.le Buonarroti - Via Pietro Generali attraversamento con Via Crimea - Viale Allegra all'intersezione con la rotatoria di Via Galilei - Via Porzio Giovanola all'intersezione con la rotatoria Adriano Bossetti - Via Biandrate alle intersezioni con Via Monte Rosa (rotatoria) e Via Porzio Giovanola (rotatoria) - C.so Trieste Est alle intersezioni in rotatoria con Via Gherzi, Via Barozzi, C.so Trieste Ovest - Pista ciclabile di Via Poletti alle intersezioni con via Fortina (rotatoria), via Barozzi e Via Casorati (rotatoria), via Bonzanini (rotatoria) - aggiunto che è necessario garantire sicurezza e certezza applicativa ai comportamenti di tutti gli utenti della strada, si impegnano il Sindaco e la Giunta ad attivare le seguenti azioni: 1. verifica da parte della Polizia Locale della corretta soluzione segnaletica degli ambiti sopra indicati nonché di eventuali altri ambiti presenti nella rete ciclabile urbana, con l'obiettivo di mantenere la continuità nei comportamenti di guida da parte degli utenti in bicicletta 2. l'adozione di trattamenti cromatici adeguati ed efficaci per migliorare la visibilità degli attraversamenti, nonché ripristinando quei trattamenti cromatici che nel tempo hanno perso pigmentazione e visibilità 3. l'adozione della striscia gialla a zig zag prevista dall'articolo 145, comma 4 del Regolamento del CdS al fine di concorrere alla dissuasione dalla sosta in corrispondenza dell'attraversamento e garantire la visibilità per gli utenti che si apprestano allo stesso".

Gruppo Democratico Emanuela Allegra, Mattia Colli Vignarelli, Nicolo Fonzo, Sara Paladini, Rossano Pirovano, Cinzia Spilinga.

Apro il dibattito. Prego, Consigliere Allegra.

(Esce il consigliere Baroni – presenti n. 24)

Consigliere ALLEGRA. Grazie, Presidente. Allora, io insieme con il gruppo abbiamo inteso fare questa Mozione perché ovviamente riteniamo quella della mobilità in bicicletta, la mobilità dolce, l'unica modalità e mobilità che oggi dovremmo cercare di sostenere e dovremmo cercare di attuare, no, se vogliamo immaginare una città più vivibile, eccetera eccetera eccetera, anche tutto ciò che comunque avete scritto anche voi nel DUP e quindi credo che su questo ci sia sostanzialmente una unità di visioni.

Ho inteso anche scrivere tutto quell'elenco di vie perché quelli sono i luoghi in cui ci sono queste intersezioni che sono non sempre chiare, non sempre adottate e precise tecnicamente.

Vi faccio solo un esempio. Non so se voi abbiate mai visto dove c'erano una volta i vigili, Largo Don Minzoni, c'è un tratto di pavimentazione di un certo colore, poi c'è la strada che interseca che è viale Dante, poi questa pavimentazione del medesimo colore della parte precedente ricomincia da dove c'è l'edicola per poi proseguire. Allora, cosa vuol dire avere due pavimentazioni diverse? Vuol dire che quella parte di strada è evidente che è una parte dedicata a una mobilità diversa. Peccato che al termine della pavimentazione di colore diverso e all'inizio della pavimentazione di colore diverso dall'altra parte ci siano due, come si chiamano, guardrail, ringhiere non lo so, quelle parti di fatto che dovrebbero proteggere i

pedoni da eventuali incidenti. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che quella pavimentazione diversa era pensata come una pista ciclabile e se è pista ciclabile allora a quel punto lì le bici hanno la precedenza e possono andare tranquillamente sulle strisce pedonali, perché questo prevede il Codice, però in realtà lì l'errore è chiaro, no, si è fatta una pavimentazione diversa, con davanti di fatto degli stop e quindi non ha nessun senso.

Per quello io chiedo e scrivo questa Mozione per riportare una maggiore attenzione da parte ovviamente della Polizia Urbana, perché è lei che poi si deve occupare di capire se tutti gli incroci sono in ordine, eccetera, se le piste ciclabili sono garantite, se la mobilità del ciclista e del pedone sono davvero prioritarie in questa città, mi viene da pensare a una città come Ferrara dove di fatto le biciclette, lì anche in maniera un po' selvaggia, hanno comunque una prevalenza, no, quella mobilità è quella che viene maggiormente sostenuta. Allora, io credo che se vogliamo immaginare davvero una città più vivibile, anche dal punto di vista del traffico, dobbiamo assolutamente anche trovare le soluzioni tecniche che peraltro il Codice prevede, per fare in modo che queste piste siano sicure, garantite e in modo che la gente si senta sicura ad andare a Novara in bici. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Prego, Consigliere Crivelli, a lei la parola.

Consigliere CRIVELLI. Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Per quanto riguarda questa Mozione, ringrazio i consiglieri proponenti perché hanno semmai permesso di porre l'attenzione su un tema che sicuramente è un tema che sta a cuore a questa amministrazione e sta a cuore sia per quanto riguarda le attività pianificatorie, abbiamo avuto modo di confrontarci in maniera approfondita con l'Assessore Armienti, tra l'altro il Bici Planner era previsto in Commissione pochi giorni fa e sarà discusso nella prossima Commissione Ambiente e sicuramente rappresenta quell'aspetto programmatico che nell'arco dei prossimi anni, anche ben più di quello che sarà questo mandato sicuramente perché è un obiettivo quello del PUMS di medio-lungo periodo e quindi non si esaurisce solamente nel singolo mandato amministrativo, rappresenta però sicuramente uno dei modi in cui questa amministrazione sta dimostrando la propria attenzione al tema della mobilità sostenibile, in questo caso della mobilità ciclabile. L'altro aspetto è quello che senz'altro può essere rimarcato con gli stanziamenti che già sono previsti a bilancio e dal confronto che abbiamo avuto proprio in questi giorni comunque mi piace ricordare che sono 380.000 gli euro che vengono investiti a bilancio nel triennale, con 140.000 euro il primo anno e 120 sul secondo e sulla terza annualità sulla segnaletica orizzontale, ivi inclusa quella delle piste ciclabili, uno stanziamento che può essere ancora incrementato in sede di equilibri di bilancio.

In tal senso ci siamo confrontati come forze politiche di Maggioranza e ci siamo anche confrontati prima con i proponenti e l'intenzione è quella di emendare il testo della Mozione presentata includendo una premessa, vado a leggere Presidente, se è d'accordo, il testo dell'emendamento e lo colloco nel testo e poi lo lascio agli uffici, la premessa è: *“Premesso che: - è in corso la procedura per un Accordo Quadro triennale per un importo complessivo di euro 380.000 per la segnaletica orizzontale”* da mettere all'inizio prima delle altre premesse e, al termine delle premesse stesse: *“considerato che in sede di equilibri di bilancio è possibile prevedere lo stanziamento di ulteriori fondi a incremento di quanto già stanziato in sede di bilancio previsionale”*, mentre verrebbero soppressi il secondo e il terzo punto

dell'impegnativa e quindi l'impegnativa, la rileggo per completezza, diventerebbe la seguente “*Si impegnano il Sindaco e la Giunta a verificare, da parte della Polizia Municipale la corretta segnalazione della rete ciclabile urbana al fine di garantire la continuità nei comportamenti di guida da parte di tutti gli utenti della strada, ciclisti, automobilisti e pedoni*”.

Questo è il testo che proponiamo. Ribadisco, in aggiunta allo sforzo che viene citato dal punto di vista economico, il fatto che ovviamente tutti quei tratti di strada su cui sono in corso opere di rifacimento sono comunque già previsti, ovviamente con piste ciclabili, con la segnaletica orizzontale a norma, penso per esempio a viale Buonarroti e a Baluardo La Marmora che prima mi ricordava l'Assessore Zoccali che ringrazio per il lavoro sin qui svolto. Grazie.

(entra il consigliere Pirovano – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Crivelli. Chiedo se vi siano altri interventi? Consigliere Iacopino? Ah scusi, allora se non vi sono interventi né dichiarazioni di voto pongo in votazione la Mozione emendata.

Un attimo, scusate, dietrofront. Non avevo l'okay della Segreteria, scusatemi.

Signori Consiglieri, volete che la rileggo emendata o avendo ascoltato l'intervento di Crivelli posso procedere alla votazione? Allora: “*Premesso che è in corso la procedura per un Accordo Quadro triennale per un importo complessivo di 380.000 euro per la segnaletica orizzontale*” e poi al termine di tutti...esatto, l'articolo 145-146 punto uno, due tre ed alla fine, prima del “rilevato che” c'è l'aggiunta di “*considerato che in sede di equilibri di bilancio è possibile prevedere lo stanziamento di ulteriori fondi a incremento di quanto già stanziato in sede di bilancio previsionale*”. Infine l'ultima modifica è “*si impegnano il Sindaco e la Giunta a verificare, da parte della Polizia Municipale, la corretta segnalazione della rete ciclabile urbana al fine di garantire la continuità nei comportamenti di guida da parte di tutti gli utenti della strada, ciclisti, automobilisti e pedoni*”. Così emendata. A questo punto, se siamo tutti d'accordo, pongo in votazione la Mozione “Piste Ciclabili” emendata.

La mozione è approvata

Posso chiedere solo al Consigliere Pirovano a che ora è entrato che non ci siamo accorti? Okay, scusi, grazie.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 39, iscritta al punto n. 9 dell'odg, ad oggetto Mozione “Piste Ciclabili”.

PRESIDENTE. A questo punto abbiamo terminato argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, di conseguenza vi auguro un buon pomeriggio e una buona serata a tutti. Grazie. Abbiamo terminato la prima volta il Consiglio Comunale al pomeriggio. Poi mi direte se siete soddisfatti ma rimborsati non posso.

La seduta è tolta alle ore 17,10